



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 64/2025

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa

Con la costruzione del nuovo ponte ciclabile della Torretta la connessione del quartiere di Monte Carasso, che già disponeva dell'ottimo collegamento grazie alla passerella bianca, è ulteriormente migliorata. Dal ponte della Torrettasi accede a nord del quartiere collegandosi direttamente alla strada el Camp di Nav. Quest'ultima si dirama in due direzioni: a destra, raggiunge er Stráda nòvo; a sinistra prosegue, superando il campo di calcio, fino a incrociarsi nuovamente con er Stráda nòvo.

In questo comparto il traffico veicolare automobilistico circola prevalentemente a senso unico ad anello in senso antiorario, salvo per il tratto di el Camp di Nav a partire dalla pista ciclabile (che giunge dalla passerella della Torretta) alla strada cantonale passando attraverso l'unico tratto bidirezionale di er Stráda nòvo.

Per contro, i ciclisti possono circolare nell'anello descritto in ogni direzione salvo nel tratto di el Camp di Nav compresa tra il campo di calcio e l'intersezione con er Stráda nòvo e non sono ammessi nel tratto di strad er Stráda nòvo che porta alla cantonale (due segnali 2.05 "Divieto di circolazione per velocipedi e ciclomotori" sono stati posati nell'ambito del progetto del Semisvincolo).

La segnaletica nel comparto in questione esplicita quanto descritto, senza alcuna contraddizione o ambiguità.

Per completare l'informazione aggiungiamo anche una breve precisazione sull'arredo stradale:

- er Stráda nòvo presenta una banda di restringimento ottico sul lato sud, con paletti (come da progetto sviluppato dall'ex comune di Monte Carasso), destinata unicamente ai pedoni;
- el Camp di Nav presenta una sorta di superficie pedonale separata dal resto della carreggiata da una fila di mattonelle, con paletti sporadici. Nonostante il diverso arredo, la funzione della carreggiata è la medesima di quella di el Camp di Nav;

- il tratto di el Camp di Nav compreso tra il campo di calcio e er Stráda nòvo è stato ristretto per dare spazio ad un marciapiede contenente un filare alberato: in questo tratto non è possibile il contromano per i ciclisti perché la carreggiata non presenta le dimensioni necessarie.

Infine, trovandosi in una Zona 30, tutti gli incroci sono gestiti (ed opportunamente segnalati) con precedenza da destra e tengono conto del contromano ciclabile. Fa eccezione l'intersezione tra el Camp di Nav e er Stráda nòvo che porta sulla cantonale (gestito tramite un Segn. 3.02 "Dare precedenza").

Alla luce della premessa rispondiamo puntualmente alle domande.

1. Con quale criterio è stata posata la segnaletica stradale?

La segnaletica è stata posata conformemente a quanto previsto dall'OSStr (Ordinanza sulla segnaletica stradale) e dalle norme attualmente in vigore, in considerazione delle caratteristiche geometriche delle carreggiate, delle esigenze locali di collegamento degli abitanti e della sicurezza stradale, al fine di tutelare pedoni e ciclisti. Ciò anche per correggere situazioni pregresse che avevano dimostrato carenze di sicurezza.

2. Sono state prese tutte le precauzioni necessarie per prevenire eventuali incidenti?

La segnaletica realizzata garantisce la massima sicurezza possibile in quei tratti di strada, considerando tutte le categorie di utenza. Parallelamente, garantisce la raggiungibilità di ogni meta evitando giri eccessivamente importanti. Si precisa che un'eventuale introduzione più marcata di sensi unici potrebbe da una parte migliorare le condizioni di accessibilità alla pubblica via, ma dall'altra imporrebbe al cittadino un'accessibilità più complessa ai propri fondi o ai servizi. Per quanto attiene alla mobilità è necessario considerare adeguatamente il contesto particolarmente complesso del quartiere: a Monte Carasso, infatti, la possibilità data dal piano regolatore di costruire a confine può ostacolare i conducenti di veicoli e i pedoni stessi della necessaria visibilità nel compiere i loro spostamenti/attraversamenti/manovre.

3. Prima della posa, è stato valutato che le corsie e piste ciclabili vengono percorse anche da bambini e giovani ciclisti che non hanno ancora piena padronanza della segnaletica stradale?

Come ribadito in precedenza la segnaletica è conforme alle norme vigenti e quindi adeguati agli utenti della strada, tra cui i bambini e giovani ciclisti. Si sottolinea tuttavia che qualora un utente, in ragione della sua giovane età, non avesse piena padronanza della segnaletica stradale, sarebbe opportuno venisse accompagnato (ed istruito) da adulti per evitare che si comportino in modo scorretto e potenzialmente pericoloso sulle strade. La città sostiene le campagne di sensibilizzazione in merito alla sicurezza nelle scuole (PolCom e PolCant) e il DTM offre un corso di padronanza della bicicletta tenuto da professionisti certificati SwissCycling a tutti i bambini delle classi quinte SE in procinto di andare alle scuole medie.

4. Chi verifica la correttezza della segnaletica? In caso di dubbi, non sarebbe più opportuno interpellare organi predisposti alla prevenzione degli incidenti?

La correttezza della segnaletica viene in primo luogo valutata e verificata dal Servizio Mobilità del Comune di Bellinzona che la discute e condivide col servizio segnaletica di PolCom, ed eventualmente anche con l'ufficio cantonale preposto (Ufficio segnaletica stradale e impianti pubblicitari USIP del Dipartimento del Territorio); quindi, sulla base della specifica delega rilasciata dal Cantone alla Città e a seguito di decisione Municipale, viene pubblicata secondo l'iter previsto dall'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale, OSStr). Infine, viene posata da ditte specializzate.

Comprendendo perfettamente la portata delle indicazioni segnaletiche, i servizi comunali lavorano sempre a stretto contatto con i servizi preposti cantonali e con UPI, a cui spesso si rivolgono per consulenze. Il responsabile del servizio mobilità del Comune è pure delegato UPI per la sicurezza stradale.

5. Quale organo è responsabile di garantire che le siepi private vengano mantenute entro i propri confini?

Di principio il Comune sulle strade comunali ed il Cantone su quelle cantonali. In caso di sporgenze su suolo pubblico comunale, come ad esempio strade e marciapiedi, i Servizi urbani si occupano di intimare ai privati il taglio della vegetazione problematica, ciò in forza dell'art. 50 della Legge sulle strade.